

G. Miccio e G. Grande vendita eccezionale di strenne e giocattoli per il capo d'anno. — Vedi 7ª pagina.

### Per gl' immigrati

In tutti gli arrivi dei piroscafi provenienti da New-York sbarcano centinaia di emigranti, che sono assoggettati ad una minuziosa visita doganale.

Anzitutto vengono rinchiusi nei cancelli pigiati, in modo da non potersi muovere. Per lo spazio di una intera giornata rimangono lì, stanchi, di una attesa disperata che le guardie di finanza vengono a liberarli. E guai se qualche infelice per poco si lamenta di quell'ingiusto trattamento!

Vien fatto segno alle minacce dei signori appartenenti alla Capitaneria, dalle guardie di P. S. e dai gabellotti.

Ma tutto ciò urta contro il più elementare senso di umanità.

I poveri immigrati, rinchiusi per una intera giornata a sera inoltrata vengono liberati. Ma alle volte per il comodo della dogana, non essendosi potuto visitare i bagagli, questi rimangono nei cancelli. Così i poveri passeggeri sono costretti a ritornare l'indomani per ritirare i bagagli, per cui sono costretti a pagare una tassa senza giustificazione.

A tuttocio è da aggiungere gli enormi soprusi commessi a danno degli immigrati dalle squadre di camorristi che praticano allo sbarco, e le quali godono manifestamente la compiacente protezione della Questura.

Così mentre agli albergatori ed ai commessi di alberghi non si lascia libera l'entrata, e non si consente alcun contatto coi passeggeri, si dà il lasciapassare a gente senza mestiere che vessa i passeggeri in mille modi, sfruttandoli, intimidendoli, malmenandoli.

Si provveda, perdio! È uno spettacolo incivile, il vedere così bistrattata questa povera gente, che va lontano dalla patria a tentare di lenire le miserie del nostro paese.

### Specialità Kernot

Vedi 6ª pagina

### Segretariato del popolo

Tutti coloro che hanno fatto domanda al pretore, per sostenere l'esame, valevole per la iscrizione nelle liste elettorali, possono lunedì sera alle otto favorire nei locali della sezione socialista Vicaria Vecchia a Forcella, 24, dove si troverà a loro disposizione un compagno, che darà lezioni preparatorie all'esame.

Un inquilino del vicolo S. Severo a San Domenico Maggiore rinuncia la nostra attenzione sul fatto che dal 21 settembre 1899, ereditò il palazzo del principe di S. Severo, il vicolo, comodissimo per accedere alla chiesa di S. Domenico Maggiore ed alla Corte d'Assise, è rimasto chiuso al pubblico. Tanto più male che s'è sempre detto di far subito e varie persone attestate dalla promessa, hanno messo depositi nel vicolo ed oggi non fanno certo affari d'oro. Gli ingegneri del signor principe potrebbero arretrarsi.

Gli inquilini del palazzo N. 203 al Corso, Vittorio Emanuele Largo S. Maria Apparente, causa lo stato lacrimoso della loro dimora ed essendo inoltre caduta parte del cornicione del detto palazzo, domandarono tempo fa una verifica. Or non essendosi di questa, come di tante altre precedentemente subite, presentata alcuna relazione da parte dell'Ufficio municipale, essi dubitano che qualche mano intralci al Municipio l'opera iniziata. Starono a vedere.

Alla casa del Pio Monte della Misericordia, sita Via S. Paolo 16, manca l'acqua di Serino. Per il Monte non esistono i regolamenti municipali?

Raccomandiamo al R. Commissario la vedova dell'ex sergente dei pompieri Raffaele Petrucci che da oltre due mesi non ha potuto ancora aver liquidata la misera pensione che le spetta. Dove dovrà trovare il danaro per vivere, la povertà se le si fa tanto attendere quello cui ha diritto?

L'Impresa The Express ci manda una cortesissima lettera, annettendovi una sua pubblica tariffa, per spiegarci che il caso, che noi lamentammo, nello scorso numero, non ha nulla d'irregolare perché il recapito delle lettere a S. Maria Apparente è stato in cont. 20 per fattorino a piedi ed in cont. 25 per ciclista. A chiarire l'equivoco, noi, che siamo bestissimi che nella nostra città sia affine sorta una così utile impresa, teniamo a far noto che il nostro appunto poggiava sul fatto che alla succursale della Posta, qualunque sia il ciclista, vollero indifferente mandare il pedone o il ciclista, vollero essere per forza un ciclista. Denunziammo l'irregolarità sapendo che al The Express, si sarebbe subito provveduto che il cliente non fosse obbligato necessariamente a servirsi del ciclista, né di siamo ingannati. E ciò non può che riconfermare le nostre simpatie per l'utilità di questa impresa.

Gli abitanti di Sezione S. Lorenzo sono quelli che si lamentano dei furti continui che si perpetrano nella sezione e non quelli — come apparve scritto — di San Giuseppe.

#### Sottoscrizione permanente

- Somma precedente L. 1042,35
- Salvati U. 1, 2, Sandullo I. 1, Pinetti I. 1, Coella A. c. 30, Palumbo I. 5, Di Nocera I. 1, Leone E. c. 50, Mastracchio c. 50, Sguro c. 40, Fazio I. 3,30, Coronò c. 50, avv. Castaldi I. 2, D'Angelo P. I. 1, Tommasino I. 3, Pettrosso c. 20, Bricease c. 50, Mastucci c. 25, Gigante c. 25, Pollice c. 20, Straniere c. 25, Ghirardi F. c. 10, Lenzuolo c. 10, Capodanno c. 50, Mazzella c. 10, Plautera c. 20, N. N. c. 20, Marchese I. 1, Guerriero F. c. 10, Grimaldi R. c. 10, Raso c. 50,
- Totale L. 1088,65

Fra giorni si pubblicherà:  
**LA GUIDA GENERALE  
DI NAPOLI E PROVINCIA**

**Vino di Salerno Bianco o Rosso** a L. 18 barile di litri 44 presso il **Ristorante Vittorio Emanuele**, Piazza Municipio, con grande deposito in Via Gaetano Filangieri 55 — **Vino Vecchio Monte di Procida L. 24** — Poso, Gragnano verillipo, Palma Campania, Chianti, Petrini L. 2,20 il fiasco.

### PER LA PROPAGANDA ANTI-MALARICA

Si è costituito in Roma un Comitato per la stampa e la diffusione gratuita fra i braccianti della Proflassi antimalarica, secondo i risultati e i suggerimenti dei recenti studi eseguiti in Italia, dai prof. Grassi, Celli etc. Il Comitato è composto di giovani nostri compagni ed ha scelto a suo segretario L. Cicchetti, aiutando, nel contempo, la formazione di Sub-Comitati nei capoluoghi delle regioni malariche. Si è già coperta una prima scheda di sottoscrizione, aperta per le spese di stampa, e che ha fruttato circa 140 lire. Si notano le firme del prof. Angelo Celli. L. 10. prof. E. Rossi-Doria. L. 5. R. Murri L. 2,50 etc.

Per schiarimenti ed obblazioni, rivolgersi al "Comitato Antimalarico".  
Roma. Cola di Rienzo. 163, Int. 5.

### Toxai d' Ischia e Emulsione ferruginosa

Vedi 6ª pagina

### MOVIMENTO OPERAIO

#### Borsa del Lavoro

La nascente Borsa del Lavoro di Napoli, ha inviato il seguente telegramma di solidarietà ai compagni genovesi:

« On. Pietro Chiesa

Genova

« Operai componenti nascente Borsa del Lavoro, affermando principio solidarietà compagni genovesi, inviano fraterni saluti per l'ottenuta vittoria.

E. TREVISONNO

Gli operai del porto hanno inviato quest'altro telegramma:

« On. Pietro Chiesa

Genova

« Scaricanti e giornalieri porto inviano fraterni saluti compagni genovesi »

#### Diffida

L'attuale Società di miglioramento fra gli stivatori giornalieri del porto ci comunica che essa non ha nulla di comune con l'associazione omonima, che è iscritta alla diffidata Camera del Lavoro (?) del d' Auria. I soci del suddetto sodalizio si dolgono anzi che i cinque o sei operai che fanno parte della società omonima, si siano lasciati prendere all'amo di chi mesta a danno degli interessi operai.

#### Dai tramvieri

I tramvieri ogni anno in ricorrenza del Natale, dietro domanda, ricevono l'eccezione del proprio conto di massa, che aspettano con ansia per soddisfare ai tanti bisogni delle povere famiglie.

Quest' anno invece, in barba di tanti reclami, non si son degnati di rimborsare il personale del danaro delle proprie fatiche.

Quasi tutti contrassero prestiti con la fiducia che la sera del 25 avrebbero potuto pagare, e si immagini quale delusione fosse per loro il non essere pagati.

Molti ricorsero all'usura, e altri invece di far la vigilia fecero il digiuno. Se poi si domanda conto di tale enormità, Viens risponde da babbeo qual'è: Non ne so nulla!

Il cocchiere sign. Carla, dopo 20 anni di servizio e senza alcuna mancanza è stato costretto a fare il lustracollante, perdendo così lire 1,30 al giorno! Questi sono i frutti del contratto municipale. Oh l'associazione costituita, quante belle cose potrebbe evitare!

#### Fra i cuochi

Giovedì 27 i cuochi ed altri affini, in una numerosa riunione hanno approvato lo statuto della nuova associazione ed hanno incominciato a versare la quote di iscrizione in c.m. 50.

E così la associazione resta definitivamente costituita.

Tutti i lavoratori del mestiere sono invitati ad aderire a questa associazione, che sorge con buoni auspici. Per favorire lo sviluppo della nascente associazione si è stabilito di lasciare aperta l'iscrizione per tutto il mese di gennaio senza altro obbligo, che quello di pagare i 50 c.m. di diritti di entrata e 15 c.m. settimanali a cominciare da domenica sei gennaio. Gli aderenti debbono accettare lo statuto già approvato.

Domenica 6 gennaio alle ore 9 precise vi sarà riunione generale nei soliti locali a Vicaria Vecchia a Forcella n. 24.

La associazione ha già aderito alla Borsa di lavoro.

Al nuovo sodalizio auguriamo che presto possa prosperare per la difesa ed il miglioramento di una classe così numerosa e così maltrattata di lavoratori.

#### Fra gli scaricanti e giornalieri.

Nell'assemblea mista, tenuta fra gli scaricanti e i giornalieri marittimi, il giorno 23 c. m., si è stabilito d'invitare i capi-lavoro, nel seno della Associazione per il giorno 3 gennaio alle ore 11, per concordarsi per la tariffa presentata dalle due classi operaie.

A tal uopo si sono nominati consulenti legali gli avvocati Cesare Salvi e di Palma Castiglione.

Vogliamo sperare che le giuste pretese degli operai, vengano accolte dai padroni senza ricorrere ad altri mezzi che potrebbero tornare a danno, sia dell'una che dell'altra classe.

#### Fra gli operai scalpellini

Oggi gli operai scalpellini si riuniranno in assemblea generale, nei locali della Redazione

del giornale *La Propaganda* per prendere gli accordi sulla risposta del R. Commissario, ad uno esposto fatto da questi egregi operai.

Oramai è tempo che si scuotano e si organizzino una buona volta in potente cooperativa anche gli scalpellini perchè soltanto così possono vincere questa precarietà di lavoro che li fa sottostare ai soprusi degli appaltatori.

#### Piccolo sciopero

Gli operai falegnami del mulino G. Anitra, in Ponticelli, pagati con mercedi irrисorie, si sono posti in sciopero. Ebbero poi una riunione per deliberare sul da farsi, decidendo di persistere nello sciopero e di riunirsi in lega di resistenza, invitando i compagni non scioperanti ad imitarli.

Ecco un esempio da imitarsi, e noi diamo un bravo di cuore a quei lavoratori che hanno compreso che senza unirsi in lega di resistenza, non avrebbero mai ottenuto un miglioramento alle loro condizioni.

#### Fra i giornalieri

Ieri l'altro, un graduato delle guardie municipali della 2. sezione si recò dai giornalieri che hanno il loro posto nelle sezioni Montecalvario ed Avvocata, pretendendo che non tenessero più esposti i giornali. I venditori si portarono ieri stesso al municipio a conferire col sub-commissario, che si mostrò meravigliato di tanto provvedimento. Da chi partì dunque l'ordine? E ne sa niente il cav. Recchia? E' bene che non perdurino certi metodi degni di Summonte e C. i.

#### Per un 30 0/0

Il trenta per cento di aumento sui salari non l'ebbero gli operai panettieri — come noi scrivemmo nello scorso numero — ma i fornai.

G. Miccio e G. Grande Vendita eccezionale di Strenne e Giocattoli per il Capo d'anno. — Vedi 7ª pagina.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Nei n. 46 e 49 dell'11 e 25 marzo 1900 del giornale *La Propaganda* sotto lo pseudonimo (x) furono pubblicate due corrispondenze da Piedimonte d'Alife in cui venivano narrate contro il sig. Streiff, direttore del cotificio Bemer, alcuni fatti che il sig. Streiff riteneva diffamatori e ledenti il suo onore e la sua rispettabilità e dopo poco tempo presentava querela per diffamazione contro il gerente del giornale *La Propaganda*, contro il tipografo cav. Aurelio Tocco, qual responsabile civile, e contro l'autore dell'articolo nel caso fosse stato conosciuto. Il sig. Streiff, costituitosi parte civile, chiese il rinvio degli imputati innanzi al tribunale con citazione diretta, ma non volle concedere al giornale alcuna facoltà di prova affermando che ciò faceva perchè non era noto il nome del corrispondente.

E però noi che combattiamo sempre in nome della moralità con la maggiore lealtà sentiamo il bisogno di dichiarare sulle colonne stesse del nostro giornale che quelle corrispondenze furono pubblicate sorprendendo la nostra buona fede perchè colui che le scrisse e ce le inviò, mantenendosi anonimo, si avvalse della sigla del nostro corrispondente ordinario che gode la nostra maggiore fiducia. Ora noi siamo dolenti che vi sia stata persona la quale abbia tratto vantaggio dalla rispettabilità e dal credito del nostro giornale, e schermandosi dietro l'anonimo, abbia cercato di sfogare qualche suo rancore personale o qualche altro basso sentimento poichè il vero nostro corrispondente, nel rivelarci l'abuso che della sua firma era stata fatta, ci dichiarava altresì che il sig. Streiff ha compiuto sempre onestamente il suo dovere, che è persona correttissima nella sua vita privata e quale direttore del cotificio Bemer, e che erano del tutto insussistenti i fatti che gli venivano attribuiti.

Nell'udienza del 23 p. p. la querela del sig. Streiff doveva discutere innanzi alla 13. sezione del tribunale ma il sig. Streiff, riconoscendo la lealtà con cui aveva agito il nostro giornale e convinto dell'errore nel quale eravamo stati tratti, dichiarava di desistere dalla querela per la spontaneità delle nostre dichiarazioni.

Il sig. Streiff dichiarava altresì di rinunziare a qualsiasi risarcimento di danni offertigli dal cav. Tocco e dal nostro gerente in nome del giornale.

#### Ad un Consigliere che mentisce

Ponticelli (Iperborea). Il sig. Filippo Mauriello smettendo quanto noi scrivemmo, sul suo conto, nell'ultima corrispondenza, asserisce cose non vere.

Scrive che ordinatamente chiese in quella seduta di cui facemmo il resoconto, l'aggiornamento della discussione sul regolamento per la condotta dell'acqua del Serino, non piacendogli forse il giustamente adoperato da noi. E questione di gusto!

Non nega che tra lui e il Sindaco sarebbe venuto alle mani, se non fossero intervenuti a tempo gli amici, ma non vuole che si scriva che il pubblico a quel ripugnante spettacolo scoppiò in risa e fischiò.

E noi accettiamo lo spettacolo s'inteneri e sparse lagrime tante quanti, Arabia tutta, balsami stilla dalle piante sue!! E contento ora?

Ma dove non possiamo assolutamente seguirlo, è quando afferma che la sua opposizione all'attuale amministrazione data fin dal 1897, e non dal 1898, come noi scrivemmo, e cioè dopo che il Sindaco, suo malgrado, fu costretto a fargli l'imperdonabile torto di lasciare arrestare sua moglie, per la nota faccenda del mezzo chilo di pane. Egregio consigliere, perdonateci la franchezza, avete detto una bugia. Voi della critica camorraistica spadroneggiante al Municipio, siete stato amicissimo almeno fino al 28 aprile 1898. Fino a questo giorno in cui deste il vostro voto di plauso alla Giunta, pel bilancio consuntivo e pel resoconto morale dell'anno precedente voi foste un fido compare della equivoca convenienza.

Venne poi, nei primi di Maggio, l'arresto di vostra moglie. Da quest'epoca datano i vostri attacchi personali all'attuale amministrazione, e quindi vi arrollate nelle file di un partito, che la coscienza popolare di già condannò. Ora egregio Mauriello, sappiate che se vi assalirà il ghiribizzo di replicare noi non vi risponderemo affatto. Lo spazio del nostro giornale deve servire a ben altro.

#### Il binomio

Caivano (Lizzi). Per chi non lo sappia, l'amministrazione del comune di Caivano è incarnata interamente nel binomio Pepe-Faiola. I bocconini migliori, le sincurve più profuse son cose che restano in famiglia; il municipio oramai è un piccolo feudo, non lasciato dagli avi certamente; ma creato dalla buona sorte.

Contro questo binomio, quasi malefico per Caivano come il binomio Casale-Summonte per Napoli, furono raccolte in un memorandum molte accuse di partigianeria, accuse che furono sottoscritte da 14 consiglieri della minoranza, di cui parecchi son passati agli ordini del binomio.

Ecco un primo fiore colto nel memorandum. Il consiglio comunale, con un deliberato, concesse gratuitamente e per la durata d'un quinquennio, una parte

adibita ad uso di lazzeretto del soppresso convento dei cappuccini, il maestro Raffaele Caccaviello: e per strappare poi l'approvazione all'autorità, deliberò contemporaneamente la costruzione d'un altro lazzeretto, che ancora non è stato costruito dopo quasi cinque anni. L'amministrazione è sicura, dunque, che nessuna epidemia di felicità, perchè, ha concesso per altri quindici anni il lazzeretto al maestro Caccaviello.

I malati, occorrendo, s'ammonticchieranno sugli orli delle nostre calcate!

Il sig. Francesco D'Ambrosio, chimico-farmacista — tiene a far sapere che nulla ha di comune con l'assessore omonimo condannato dal tribunale di Napoli per truffa — e portato sugli scudi dall'Amministrazione di Caivano.

#### Da Corato

Corato (Voggi) L'ultima corrispondenza del compagno Vice produsse qui una clamorosa impressione in tutti gli onesti di ogni partito, i quali restarono meravigliati di tanta arditezza, concludendo quindi, che dopo tanta aperta accusa l'attuale amministrazione — che fece che non si querela e che si dibatte solo a mezzo dei salariati clandestini alti e bassi, gli interessati con guanti gialli, non prestanomi a buon mercato — si può dire sfatata moralmente e condannabile penalmente. Ed ora dopo lungo attendere, vedremo se le autorità prefettizie e giudiziarie faranno, magari con cattiva voglia, il proprio dovere, contrariamente estenderemo ad altri ambienti più alti e riservati le nostre accuse.

I cosiddetti moderati cercano scherzarsi della loro responsabilità, specie come minoranza in consiglio, a rivolta del locale cronista del *Baiardo*; noi però li riteniamo egualmente responsabili, richiamando alla loro fragile memoria la gratuita reclame che da essi venne fatta a mezzo del *Corriere di Napoli*, del *Corriere delle Puglie* e dell'*Uovo di Colombo* (se non erro) specie durante la obbrobriosa e fatale stagione teatrale ultima e col discorso d'occasione per la inaugurazione della luce elettrica ad uso petrolcum.

Concludendo: chi può aver vanto di essere steso il *bistouri* della cancrena amministrativa locale sono i partiti estremi e più specialmente il nascente partito socialista che da mezzo anno circa viene con i suoi organi di partito denudando ed accusando il sistema e le magagne ed i mezzi di sussistenza del così detto partito imbrianista.

#### Ai comm. Poli

Portici (Par) = Parlate di un "voluto circolo socialista", e tentate di far saltare i socialisti di qui un poco di quel fango che covre certi uomini noti soltanto per i rapidi fortune accumulate in pochi anni di potere. Parlando di noi dimenticate che nemmeno una parola rispondeva — manco sulla gazzetta ufficiale della camorra Porticese — alle accuse rivolte contro voi che siete quantità trascurabile di fronte alla massa enorme di parassiti — legati da uno stesso vincolo di solidarietà criminale, viventi sui grossi appalti di piazzè e vie deserte o rimaste all'oscuro. Farò io la storia della via Bella Vista venu o in tempo ad elevare il valore del vostro Albergo? della piazza S. Ciro il cui appalto venne poco dopo la pace conclusa da Voi coi Naldi?

A noi non riguardano le vostre amicizie con il Lista autore dell'opuscolo del quale dite di non voler parlare. Non ne teneste conto nel 1888 — risposero i vostri figli a colpi di rivoltella. Noi invece sentiamo il dovere di parlarne per fare la storia di tutti i farabutti piombati su Portici ad ingrassare se stessi e i loro portafogli, per dire ai Porticinesi quale siano le ragioni per cui il Municipio di Portici, già una volta fallito, si trova nelle condizioni di avere un bilancio falsissimo. Il doloroso passato rievocheremo per dare a Portici onesta l'esatta misura della gente che combattiamo. Ed è inutile, egregio commendatore, di parlare di preli e di obblazioni che vengono a questo circolo socialista. Voi mentefate? cominciate se volete parlare davvero agli onesti a rispondere alle accuse mossevi e che vi si muoveranno dalle quali risulta che il binomio Poli-Naldi è il maggior responsabile del del disordine amministrativo di Portici.

#### Caserta

##### All'Intendenza di Finanza

Quando dicemmo della manovra inqualificabile eseguita dall'Intendente Porta per salvarsi, producendo cioè al Ministero la inchiesta Izzo, dichiarata prima distrutta, e facendo fare al nota Leonetti istanza con cui, rinunziando alla incorsa prescrizione, domandava la stima dell'asse paterno, trasnatto, agli effetti della tassa di successione, nel modo spudorato che tutti sanno, noi ci opponemmo perfettamente al vero, perchè il Porta, effettivamente, volle giocare, con quella trovata da ragazzo, l'ultima carta al Ministero.

Il quale una buona volta ha visto chiaro, ed ha provocato subito il collocamento a riposo del Porta, giusto come risulta dal Bollettino delle Finanze del 21 corrente.

E così il sig. Porta ha finito, un pò maluccio veramente, la sua carriera d'impiegato, ed ora si prepara ad iniziare quella del foro, aprendo a Napoli uno studio di avvocatura civile.

Noi gli auguriamo di cuore buona fortuna, e che possa brillare nelle aule dei tribunali come ha fatto in quelle delle Intendenze, per la tutela ed amministrazione dei diritti dello Stato.

Però, ancora una volta, dobbiamo chiedere al Ministero, che cosa ha fatto della inchiesta Lofredo, se colpevoli, e colpevoli molto volgari ed imperdonabili, spadroneggiano ancora nell'Intendenza di Finanza di Caserta.

Non vorremmo, per carità di patria, essere costretti a citare fatti e nomi, ma, se non vorrà provvedersi, a malincuore, dobbiamo farlo: le nostre povere istituzioni ne usciranno molto male, ed al governo resta la responsabilità della sua coscienza drobolezza.

#### P. ARGYRIADÉS

### Che cosa è il Socialismo

(N. 4 della Biblioteca della Propaganda)

Costa Cent. 30. Sconto del 15 0/0 ai rivenditori. Ordinanze con importo anticipato: rivolgersi all'Amministrazione della Propaganda.

### Rivista Popolare Illustrata

Politica, economia, scienze sociali, lettere. Rivista delle riviste, caricature. Pubblicasi in Roma due volte al mese

Direttore **Napoleone Colajanni**, deputato  
ABBONAMENTO STRAORDINARIO  
PREMI LA RENDONO GRATUITA

Chi manda lire sette riceverà la rivista e i due premi il *Socialismo* (2ª edizione) del Dott. *Napoleone Colajanni* e *Attraverso la Svizzera* di Ettore Cicchetti, volumi del costo complessivo di L. 7.50

**GIUSEPPE SERENA** — Gerente responsabile  
Stab. Tipo-Stereotipo F. DI GENNARO e A. MORANO  
S. Sebastiano 47. 1º piano